

**ABBONAMENTI**

Anno . . . . . L. 4,—  
Semestre . . . . . 2,50

Un numero separato Cent. 5

Si pubblica ogni Domenica

*I manoscritti non si restituiscono*

**Indirizzare lettere**  
Corso Vitt. Em. N. 49

# LA SFERA

PERIODICO SETTIMANALE  
POLITICO-AMMINISTRATIVO-UMORISTICO-PUPAZZETTATO




## Palazzo Cavarretta demolito dal Comm. Gallotti *Inetti, frodatori e loro complici*

*Ancora qualche spunto alla relazione Gallotti e poi abbiamo finito. Il pubblico si è fatta una idea precisa e chiara di ciò che è il nostro Comune e quali illegalità si perpetrano a danno degli avversari; mentre si circondano e si coprono col manto misericordioso degli illegali favoritismi tutti gli inetti, gli ubbriachi, i speculatori che militano sotto lo onorato vessillo di N. Naso!*

### Scuole elementari

1. Le maestre delle scuole rurali, nominate nel 1907, percepirono lo stipendio, per illegale provvedimento della Giunta, non dal giorno della nomina ma da quello in cui assunsero servizio.

La cosa passò inosservata per molto tempo; ma nel 1910 alcune maestre presentarono ricorso ed ottennero la differenza di stipendio che era stata indebitamente trattenuta. Nei primi del corrente anno altre nuove maestre presentarono istanza pel pagamento di quella differenza di stipendio. Nonostante che il Segretario facesse rilevare la necessità di accogliere tali istanze, la Giunta in adunanza 2 maggio 1911 rinviava il pagamento all'anno venturo, mentre, per raccomandazione fatta ad un assessore la Giunta l'8 luglio 1911 dispose il pagamento dell'anzidetta differenza a favore di una maestra.

2. L'Amministrazione Comunale, non tenendo conto dell'art. 141 del Regolamento Generale per l'istruzione elementare, liquidò nel 1910 al signor Alberto Giacalone, trenta diarie a L. 10 cioè L. 300, ed a favore del direttore didattico 25 diarie a L. 8 cioè L. 200, mentre ad essi nulla era dovuto.

3. Per l'art. 158 del citato regolamento, ai maestri, per le commissioni degli esami, è dovuta una diaria di L. 8, oltre alle spese di viaggio. L'Amministrazione invece, oltre a liquidare ai maestri le indennità, ha loro accordato non il rimborso della spesa effettiva di un solo viaggio di andata e ritorno; ma cm. 25 per ogni chilometro per corso in andata e ritorno per i viaggi che i maestri fecero in ciascun giorno, per propria comodità, allo scopo di tornare ogni sera alle loro case!

4. Le aule scolastiche sono servite alcune volte a riunioni pro-Naso ed i Maestri hanno portato nella scuola

la questione politica. In qualche aula si trova la scritta: « Viva N. Naso ».

5. Il maestro Arpino Vincenzo, condannato dal Tribunale di Trapani a tre mesi di detenzione, alla multa di L. 300, alla interdizione dei pubblici uffici per un anno, fu mantenuto in servizio sino a quando il Prefetto non ingiunse all'Amministrazione di allontanarlo.

Tutti i fatti e provvedimenti susposti provano che l'azione della Direzione Generale è assolutamente negativa; anzi pregiudizievole e che la Direzione stessa non risponde allo scopo pel quale fu istituita, con così forte spesa del Comune, e che l'Amministrazione ha costantemente trascurato la scuola violando ogni principio di legge e di giustizia per favorire i maestri amici e colpire gli avversari.

*N. d. R.* — Ogni commento guasta. È chiaro che le nostre scuole sono in uno stato di abbandono veramente vergognoso sia per l'ignoranza crassa di buona parte degli insegnanti, sia per la deficiente azione pregiudizievole del Direttore Generale.

Il Comm. Gallotti riassume in pochi fatti che: la Giunta con provvedimento illegale non ha pagate le maestre dal giorno della loro nomina, bensì da quello in cui si misero in servizio; il favoritismo viene sempre a galla: ad un'insegnante si rifiuta il pagamento di differenza di stipendio, ad altra invece si concede.

Quel che è più scandaloso si è che il Direttore Generale si faceva pagare le diarie di trasferta, mentre per legge non gli spettavano, ed il signor Giacalone nella sua qualità di Generale dei direttori doveva ben conoscere la legge allo stesso modo che doveva sapere se egli stesso prestava o pur no insegnamento nelle scuole serali.

Così il Comune ha pagate al signor Direttore L. 300 che non gli spettavano, come anche il signor Giacalone ha percepito Lire 450 di assegno come insegnante serale, mentre non ha prestato servizio. Via! Bisogna essere veramente nasiani per mancare del più elementare senso di correttezza e di galantomismo! È con questi mezzi e con queste arti immorali, che l'attuale Amministrazione si è creata proseliti, ha rafforzato le file del suo partito che conseguentemente poggia le sue basi su di un marcio piedistallo di argilla!

### Dazio Consumo

La Direzione del Dazio di Consumo è stata affidata per tre anni al Ragioniere Capo del Comune col compenso di L. 1200. Egli se non implicitamente almeno tacitamente fu esonerato dalle funzioni di ragioniere capo il che ha prodotto lo sfacelo completo della già mala impiantata ragioneria comunale. L'Amministrazione quindi per favorire questo suo prediletto impiegato, si assunse la gravissima responsabilità di lascia-

re in abbandono il più delicato ed importante ufficio, qual'è indubbiamente la ragioneria.

Al nostro dazio di Consumo si froda sulle marche da bollo. Prima ancora che cominciasse l'inchiesta era stato già denunziato al Comando del Circolo della R. Guardia di Finanza, che presso tutti gli uffici daziari veniva continuamente violata la legge sul bollo la quale prescrive l'uso delle marche sopra ogni bolletta di sdaziamento.

Dalle indagini è risultato che la frode effettivamente esiste; ma non vi è stata possibilità di cogliere in fragante violazione di legge i commessi ed i ricevitori responsabili, per poterli denunciare all'autorità. Essi, per sfuggire alla prova che sarebbe necessaria per deferirli, si circondano di infinite cautele: al contribuente non viene consegnata la bolletta in prova del Dazio pagato, mentre a qualcuno che la bolletta desidera, viene consegnato bensì il documento ma con uno strappo nel punto in cui dovrebbe trovarsi la marca. Le marche così raccolte vengono staccate con facilità e di esse gl'impiegati daziari fanno altro uso ritraendone un profitto illecito e non indifferente, se si considera che presso ogni ufficio di barriera a parecchie centinaia ammontano le bollette scritturate ogni giorno.

Degno di nota è il fatto che le guardie daziarie tollerano tali infrazioni non solo, ma permettono la introduzione nel Comune di generi soggetti a dazio, limitandosi a ritirare il riscontrino per riporlo nella apposita cassetta. Qui sorge il dilemma: O le guardie entrano a parte con gli impiegati negli utili per la vendita delle marche non adoperate, o hanno istruzione dai loro superiori di chiudere gli occhi. Pare che questa seconda ipotesi sia più ammissibile essendo risultato dalle indagini che le guardie addette a tali servizi di controllo, sono scelte tra quelle che godono la maggiore fiducia dei dirigenti l'ufficio ed il servizio. Giova notare ancora che il direttore riconobbe che lo abuso riguardante le marche da bollo viene impunemente commesso dai suoi dipendenti; ma nessun provvedimento si è curato di prendere per farlo cessare mentre sarebbe bastato dare un ordine alle guardie di ciascuna barriera di esercitare il controllo nei modi voluti dal regolamento generale sui dazi di consumo.

Prove di quanto cita il Comm. Gallotti non se ne possono avere molte, perchè i dirigenti dell'ufficio daziario pare che abbiano posto una speciale cura per rendere impossibile ogni mezzo di revisione indagatrice sulla opera di dipendenti funzionari!

Dalla bolletta N. 82 del 5 gennaio 1911 il Comm. Gallotti ha rilevato un errore a danno dell'Amministrazione per L. 48 di vino. Dalla bolletta N. 37 del 31 dicembre 1910 venne calcolata la tara del 26<sup>o</sup> invece del 15<sup>o</sup> %. Così nella bolletta N. 1 del 1. gennaio 1911, si rileva una differenza sdaziata in meno di Kg. 86 di candele.

Bastano questi pochi fatti citati, a fornire luminosa prova che nelle scritture daziarie regna il massimo disordine, che il regolamento viene violato e che nessuno dei dirigenti si prende cura di assicurarsi che gl'impiegati incaricati delle operazioni di sdaziamento compiano il loro dovere.

Le carrozze di tutti coloro che direttamente o indirettamente possono avere ingerenza nelle cose del Comune non sono quasi mai visitate e ciò risulta anche da quanto ha confermato un graduato delle guardie il quale ha citato fatti e circostanze.

Nel deposito di Carlo Sammartano e Di Maggio, venne trovata un'eccedenza di magazzino di quintali 62,04 ferro di prima fabbricazione e di quintali 10,98 ferro di seconda, il cui dazio per lo ammontare di L. 126,87 doveva venire riscosso per effetto di quanto dispone l'art. 143 del Regolamento Generale. L'Amministrazione comunale invece ha creduto di non tenerne conto e in tal senso scrisse il Sindaco al direttore daziario con lettera del 23-12. Il signor Sammartano era allora consigliere comunale!...

*N. d. R.* — L'Ufficio del dazio di consumo, di cui pubblichiamo solo una piccola parte, è quello che maggiormente è in sfacelo e quello in cui si commettono frodi in danno del Comune e altre gravissime frodi si potrebbero commettere, data la nessuna o poca sorveglianza dei dirigenti e la complicità o l'acquiescenza delle guardie.

Al Dazio di Consumo si froda sulle marche da bollo, al Dazio di Consumo si froda il contribuente o il Comune, al Dazio Consumo la tenuta dei libri è irregolare ed illegale, il Sindaco di Trapani esonera, a spese del pubblico, dal pagamento di L. 126,87 il consigliere Sammartano!...

Basta! Basta! È troppo! La pubblicazione di questo documento storico è il bollo legale all'opera corrotta ed immorale eseguita dai nostri Amministratori!

# LE MARCHIANE CONTRODEDUZIONI DELLA GIUNTA

Vorrei che questa mia povera penna  
Fosse un ferro rovente

La esilarante Giunta comunale, attraverso le sue voluminose controdeduzioni, ci fa sorridere di commiserazione per la nullità completa che da queste controdeduzioni iperboliche rifugge e risalta chiaramente.

Questo lavoro di schiena che non poco tempo ebbe a costare al Sindaco, ai singoli assessori, all'Ingegnere Aula e al poverello di Via Firenze, altro non è che una torre costruita da mani infantili con le carte da giuoco. Un soffio, un alito di vento e la torre si piega, barcolla, piomba a terra, fra le lagrime dell'incosciente costruttore.

Questo il lavoro di gobba presentato dai nostri amministratori!

Difatti volendo rispondere alla prima parte dell'inchiesta Gallotti, circa il decadimento dei nominati consiglieri comunali, si dice:

1) *L'Ing. Gatto altro non è che il direttore tecnico dell'unica Officina Elettrica trapanese.*

Per confutare questo doloso asserto basterebbe munirsi di un certificato rilasciato dalla Camera di Commercio, certificato che potrebbe attestare che il signor Ing. Gatto faceva parte delle *Officine Elettriche*; ma che poi, cioè verso il 1909 chiese di essere cancellato dalla Ditta. Ciò nel 1909! Ma il Gatto era prima di quell'epoca consigliere comunale, dunque sempre in contrasto alle leggi.

2) *Nessun rapporto giuridico il Comune ha creato coi consiglieri Lonero, Piazza, Curatolo; ma solo col concessionario signor Tartaro.*

Proprio piccina questa scusante! Se il Comune non ha creati rapporti giuridici coi predetti consiglieri, li ha creati però col signor Tartaro dal quale tutti e tre sono legalmente rappresentati!

3) *Il Comune ha concesso l'appalto delle carrozzelle al consigliere Scalabrino, in momenti di estrema urgenza, e perchè questo le costruiva a miglior prezzo degli altri intraprenditori. Il Comune quindi nessun danno ha subito!*

Prima di tutto l'estrema urgenza invocata a discolpa dall'Amministrazione non è mai esistita inquantochè l'urgenza sarebbe venuta meno a cessata epidemia, e le antiche carrettelle indecenti, anche tutt'ora adoperate, avrebbero potuto prestar servizio per altri mesi ancora. Il Comune poi ha subito un forte danno: Gli altri intraprenditori avevano chiesto un compenso maggiore perchè nella richiesta stava scritta la condizione che le carrettelle dovevano essere costruite di pioppo e faggio; il consigliere Scalabrino invece le ha fatte di legno bianco semplice, con grave danno dell'amministrazione che dovrà rifarle essendo queste già molto deteriorate.

4) *Nessun contratto esiste col signor Augello; ma il Comune si è dovuto fornire da lui perchè è il solo specialista autorizzato in materia di campanelli. Il consigliere Augello ha reso un favore al Comune che si sarebbe trovato in difficili condizioni.*

Male, malissimo, che il Comune non abbia un contratto con l'elettricista, mentre non è punto vero che Augello sia l'unico specialista essendoci in Trapani i signori Monteleone Benedetto e Ferdinando D'A-

voli, ambedue autorizzati dal Governo! Quanto poi al favore reso dal Cons. Augello, ci vien da ridere. Bel favore, in verità! Peccato che la Giunta non abbia ancora votato un ringraziamento pubblico al salvatore della patria!

5) *Le stesse considerazioni vanno fatte per il cav. Sammartano, che quando altri si rifiutavano di vendere materiale senza pagamento immediato, egli, proprio perchè Consigliere, lo cedette a credito!*

Per smentire anche quest'altro bugiardo asserto dell'Amministrazione Comunale, basterebbe interpellare l'altra Ditta di Trapani, la quale, ne siamo sicuri, direbbe di non essersi mai rifiutata a fornire ferro anche senza l'immediato pagamento!

Quel che non vogliono sapere i nostri Amministratori si è che le leggi son leggi e non vanno interpretate ad usum delfini. Il consigliere Sammartano non poteva creare rapporti di interesse col Comune, a credito o in contanti, lo ha fatto invece, ed ora... paghi!

6) In questo punto le controdeduzioni della Giunta presentano una lacuna. Esse dovrebbero difendere il consigliere Bruno, invece tacciono, vergognosamente tacciono, non invocando in discolpa di un consigliere accusato che il silenzio che tutto nasconde e seppellisce!

Riguardo poi ai compensi straordinari, citati dal Comm. Gallotti come prova di favoritismo sfacciato, l'Amministrazione si è discolpata adducendo che *l'impiegato non deve dare al Comune che lo stipendia il frutto dei suoi specialissimi lavori compiuti nella quiete della sua vita privata, dedicandovi lunghe veglie e studi.*

Saremmo curiosi di sapere quali siano questi *specialissimi* lavori, frutto di lunghe veglie, che gli impiegati al Comune hanno fatto. Se l'Amministrazione Comunale tiene per tali i lavori pel casermaggio, si sbaglia di grosso. Questi lavori furono fatti dal Rag. Ala che ne ebbe incarico dal Commissario Marongio; ed altri, non han fatto che semplicemente aiutarlo in questa opera.

È chiaro quindi che le lunghe veglie e i faticati studi altro non sono che l'eterna ampollosa retorica a cui son soliti ricorrere i nostri amministratori, a cortod'argomenti.

In un meschino tentativo di difesa nega la Giunta che vi sieno mancanze di registri; ma confessa che la deficienza è *per pochissimi libri contabili.*

*Pochissimi?* Il Comm. Gallotti specifica che ne mancano vari ed importanti, come quelli delle istituzioni pubbliche di beneficenza, degli atti notificati giuridicamente, delle iscrizioni ipotecarie, dei certificati rilasciati dal Sindaco.

*Anagrafe:* Dice l'Amministrazione che *se grandi miglioramenti non ha apportati in questo ufficio, deve ciò alle ristrettezze finanziarie del Comune che non ha aumentati gli impiegati.*

Noi a questa sfacciata affermazione rispondiamo che all'Ufficio Anagrafe ci sono stati fino a mesi fa gli impiegati Cassisa, Vaccaro, Serra, Grimaudo ed altri. Nè regge la parola, *grandi miglioramenti*, adottata dalla Giunta, inquantochè mancano all'Anagrafe, perfino le

variazioni delle nascite e morti!... Meno male che parlando del censimento e dell'andamento dello Stato Civile, la Giunta confessa che i lavori di censimento sono andati falliti e che sta facendo un'inchiesta per assodare le responsabilità, mentre per lo Stato Civile dice che in seguito ai rilievi di Gallotti, l'Amministrazione ha corretto l'antico sistema! Meno male!

*Economato:* Gallotti se per poco avesse aperto l'armadio dei contratti, si sarebbe convinto che in essi esiste la *relata dell'usciera, il visto per le eseguite pubblicazioni, come pure il visto del Sindaco.*

In verità bisogna dire che la Giunta ha una bella testa e vede ogni cosa non più lontano di una spanna. Ci vuol poco a costituire l'alibi citato per l'Economato. Si piglia un avviso d'appalto, gli uscieri comunali fanno ad esso la *relata*, il Sindaco mette il visto, e l'Economato ne conserva una copia in archivio. E che vuol dire ciò? Bisognerebbe dimostrare d'aver data pubblicità ai detti avvisi sulle tabelle d'affissione e non nell'atrio di Palazzo Cavarretta!

La Giunta dice che il Commendatore Gallotti ha pubblicata la stessa accusa stampata altra volta da un libello locale!

Si capisce! Per gli amministratori siamo libellisti e diffamatori perchè scriviamo tutto quello che sentiamo senza reticenze nè sottintesi, gli altri però ci tengono in quella considerazione in cui certamente non sono e non saranno tenuti gli attuali amministratori!...

## Il cittadino che protesta

Ill.mo Signor Sindaco

di Trapani

Lo dico io, siete nasiani e basta. Perchè non mi hai mandato i confetti? Così ricambi l'amor che ti porto? Io mi aspettavo per lo meno un chilo di dolci e invece se non fosse stato per un amico che me ne ha dato quattro, neppure sapevo il sapore del Sindaco, o meglio quello dei suoi confetti.

Questa è un'indecenza ed io protesto! Lo so che Vossia riderà come ha riso sempre di tutte le mie proteste; ma io in qualità di cittadino seguito la mia e dico:

Ancora deve durare questa vergogna di vedervi a Palazzo Cavarretta? Non volete scendere? E dire che siete tanti cavalieri..... fatti da Naso! E Bruno che è invece un operaio ha creduto per la sua dignità di dimettersi. Bravo Bruno! Fai onore alla classe operaia, mentre il Sindaco e gli altri fanno vergogna perfino ai becchini di Trapani. Bravo Bruno, e quando muoio verrò da te per la *balata di marmo.*

Un'altra cosa. Signor Sindaco, perchè nelle controdeduzioni a Gallotti, non parlate del Cons. Bruno? Che c'è qualche cosa sotto? Sì, sì, lo so e ve lo pubblicherò.

Eugenio, che te ne pare dell'Uff. Sanitario? Che bella figura che ha fatto in Tribunale! Ma perchè deferire al povero Dott. Lombardo, quando lui ci ha il *paine di Matteo Morana* nella pancia?

Certe cose non si fanno. E tu stesso, caro Sindaco, fra una risata e l'altra ce lo potevi dire a Guarnotta: Caro Gasparo, non fari l'opira perchè se no devi a ragione deferire pure a me e al mio Gran... Maestro! Vossia invece ha fatto *pipa* ed è successo che in Tribunale Guarnotta ha fatto una *mala fura.*

Dico, ci siete abituati voi nasiani a fare sempre cattive figure; ma arrivare al punto di deferire un medico sol perchè questi è antinasiano e sol perchè una volta ha fatto come me, cioè ha protestato perchè la ca-

meriera del Sig. Burgarella era stata lasciata senza medici, senza medicine, senza cure, è troppo, è troppo. Sindaco *belo*, e mi incoraggiate a dirvi che siete *tutti di una razza comu la ramrazza!* No, no, Sindaco, Vossia non si piglia bile, lasci stare, rida piuttosto: ecco, così, bravo! Che Sindaco modello! Ci scommetto che quando gli faranno un monumento, lo scultore gli farà la bocca spalancata, la faccia di marmo e il cervello pure di pietra!

Signor Sindaco, tu lo sai che il Direttore del Dazio di Consumo si è dimesso? Per quali motivi? Ci scommetto che ha visto tutti gli imbrogli vostri e se n'è andato di nuovo a Napoli.

Lo dico io che nessuno ci può stare a Trapani. È un paese turco, Vossia è che non vuole capirlo! Signor Dottore, ho lette le vostre controdeduzioni e non mi fecero meraviglia. Vi conosco mascherine; *so quantu iti e quantu pisati* e le vostre chiacchiere non ne fanno farina perchè sono come i discorsi che facevate alla Borsa. Enfasi, voli rettoriche, agitare di mani, faccie toste e parolacce a tutti; il popolo si scuoteva, batteva i piedi ed anche le mani e gridava: Viva Naso! Oggi però le vostre controdeduzioni rettoriche non valgono a nulla, *ammattulati sgargi* il Commissario deve venire e ti deve fare scendere da quella sedia. E ride!

Signor Magistrato primo, li ha visti tutti quelli di Castelvetro che son venuti a protestare presso il Prefetto? *Bedda matri di Trapani quantu eranu!* Li ho voluti contare, e se non sbaglio, credo che se non erano 22, nel 23 ci arrivavano di sicuro.

C'era un certo Bonagiusto, un certo Tortorici, *pardon Onorevole Nicola Tortorici.*

Che ci ride Vossia? Non ci crede che è onorevole? E che ne deve fare? Ci perde niente Vossia se ce lo dice? No! E ce lo dica allora, così lo fa campare felice e la faccia verde gli diventerà un po' cristiana.

Ho coposciuto anche Bonagiusto, e se questo è socialista, allora mi faccio brigante. *Chi facci laria!* Meno male che se n'è andato via, se no chi sa che *mpiruglio poteva succedere.*

Ma che cosa volevano? Vogliono a Tortorici? Se lo pigliano! Vogliono anche a Vossia? Se lo portino! Vogliono a tutti i nasiani? *Macari Diu!* Signor Sindaco le raccomando di ridere e tenerci allegri e nella speranza che Vossia tirerà le orecchia a Gasparu Guarnotta, teneramente l'abbraccio.

Brasi

## NUPTIALIA

Il 25 corrente col doppio rito civile e religioso univansi in matrimonio il Cav. Dott. Vincenzo Genna con la distinta signorina Giovannina Solina del Comm. Carmelo.

Il Sindaco Cav. Scio ebbe gentili parole di augurio per la coppia alla quale regalò la rituale penna d'oro.

Nelle ricche sale del Dott. Commendatore Solina fu celebrato il matrimonio religioso riuscito impo- nentissimo e commovente. Infiniti i ricchi doni e le *corbeilles*. Alle 14,40 gli sposi, festeggiatissimi, partirono per il viaggio di nozze.

Alla coppia felice ed alle rispettive famiglie i nostri più sentiti auguri di felicità e benessere.

— Il 26 corrente l'egregio signor Salvatore Matera Ufficiale di Dogana e la signorina Antonina Isca univansi in matrimonio.

Alla distinta coppia vivissimi auguri di eterna felicità.

**I nostri abbonati della Provincia riceveranno avviso di pagamento a mezzo dei locali uffici postali.**

# Spigolando

In seguito al numero unico di Giacomo Montalto, i nasiani si son guardati negli occhi. Giacomo Montalto vuole diventare antinasiano? Vuole tradirci?

Ed ecco una lettera aperta, non più senza firma, ma sottoscritta da chi altro non è che una quantità *très négligeable*. Un saccentello che si atteggia a predicatore, il quale dice così all'amico e avversario Giacomo Montalto: «Conservate attorno alla vostra persona i modesti e pur pregevoli allori raccolti nell'attività e proficua propaganda del proletariato rurale».

Sicuro: La raccomandazione è una: Noa diventate sincero antinasiano se no vi terremo per traditore della Patria!

Il Corriere di Sicilia in una corrispondenza dall'Estero, segnala la morte del sindaco di un Comune Parigino, avvenuta per suicidio in seguito ad una municipalizzazione andata fallita.

Quanto e quale abisso separa il Sindaco francese dal non meno francese Sindaco Scio! L'uno ha un'idea morale troppo esagerata, l'altro non crede e non sta alle questioni morali, anzi di esse se ne fa una grassa risata!

Il Sindaco di Francia espia col suicidio una colpa non sua, il nostro Sindaco invece, dopo le vergognose rivelazioni nostre e di Gallotti, resta sempre al suo posto a deliziare il paese col suo eterno riso... inqualificabile.

L'Amico chiama insulse le denunce del Comm. Gallotti contro i consiglieri, e dice:

Parecchi anni addietro bisognava, per certe riparazioni al nostro Teatro, del legname che il direttore dei lavori trovò e comprò presso la Ditta Sammartano.

Le contraddeduzioni della Giunta dicono invece che altra Ditta si rifiutò vendere legname e ferro senza immediato pagamento e fu perciò che il Comune fu costretto a fornirsi presso la Ditta Sammartano.

A noi consta che l'unica ed altra Ditta di Trapani mai ebbe a rifiutarsi di vendere materiale al Comune e che anzi ne ha fornito con la garanzia del signor Manzo, direttore dei lavori.

Ora è chiaro che se fosse stato il direttore dei lavori a comprare legname dal Cav. Sammartano, avrebbe continuato a fornirsi presso l'altra Ditta la quale è proprio la fornitrice dell'Ing. Manzo.

In quanto all'Ing. Gatto, sono insulse le ragioni che adduce l'Amico. Il Comm. Gallotti non poteva volere che Trapani restasse all'oscuro, ma pretendeva, come pretendiamo noi, che l'Ing. Gatto si dimettesse da consigliere Comunale, prima di trafficare col Comune!

Per il Cons. Scalabrino in altro articolo abbiamo dette le nostre ragioni fra le quali primeggia la frode fatta da questo amministratore nell'aver costruite le carrette di legno semplice, anziché di pioppo e faggio.

Per il Cons. Augello, a smentire l'Amico e la Giunta, basta il dire che a Trapani il Cons. Augello non è il solo elettricista autorizzato, per come si è affermato, ma vi sono i signori Benedetto Monteleone e Ferdinando D'Avoli di Alessandro, elettricisti autorizzati dal Governo!

Il Corriere di Catania ha pubblicato due corrispondenze circa il prossimo probabile accordo fra i socialisti di Trapani.

Nella prima di esse Francesco Scusa risponde al numero unico di Montalto, per quello che riguarda la questione personale; e Scusa fa un esame storico della sua condotta e di quella del compagno Montalto, mettendo a posto le cose.

# Dagli amici mi guardi Iddio!



Questo intervento inopportuno ed ingiustificato del presidente della Deputazione provinciale ci dice ancora una volta chiaramente che la cosiddetta democrazia trapanese è qualche cosa sui generis che vale meglio non definire.

Nuova Età 22 Ottobre 1911-N. 34.

Nell'altra corrispondenza, la Sezione Socialista di Trapani, risponde a Montalto facendogli osservare che se essa ha ristretto il programma socialista al solo antinasismo, lui lo ha racchiuso al solo anti fontanismo.

Se ha errato la prima, ha errato anche Montalto. se non hanno sbagliato tattica, han ragione l'una e l'altro!

Se così è allora, stendiamoci la mano, scrive la Sezione di Trapani, e quel che è stato è stato!

Noi, dal canto nostro, ci auguriamo pure che la pace subentri alla guerra intestina e che in questo accordo il nasismo abbia un più forte e valido nemico!

Martedì 31 corr. al nostro Teatro, si darà una rappresentazione: indovinate un po' per che cosa? Per i festeggiamenti che avverranno in Trapani quando Tripoli sarà italiana!

Roba da chiodi! Mentre i giornali pubblicano appelli ai generosi di tutte le città perchè inviino aiuti alla Croce Rossa, i Trapanesi invece pensano a divertirsi a spese di... pantalone.

Un apposito comitato, sorto non si sa da dove, dagli atrii delle scuole tecniche o ginnasiali, o dalle corsie di qualche Pretura, ha organizzato le feste.

Pensi questo comitato di bambocci a raccogliere denaro e ad inviarlo alla Croce Rossa, farà opera più patriottica e meno ridicola!

Ci duole intanto che il signor Emanuele Burgarella, persona nota e stimata, si sia messo a capo di questo Comitato!

**Pastificio a Vapore**  
**A. Isca & C.°**  
TRAPANI - Via Lago Cepeo  
Deposito presso G. GARUCCIO  
Via Serisso

# Perchè....

come....

quando....

Perchè l'avv. Laudicina porta come ciondolo alla sua catena d'oro, un porcellino di corallo? E chi è S. Antoni?

Come un certo Morello, vinse il concorso per guardia urbana?

Quando il tenente delle guardie urbane domandò a..... una fazzullata di scaghiu?

Perchè la giunta Comunale diede alla guardia urbana Savona (punita varie volte per negligenza e ritardo in servizio e per aver dato uno schiaffo in ufficio ad un pescatore) l'alloggio gratuito?

Come la Nuova Età di Marsala ha osato attaccare il Gran... Maestro di Trapani?

Perchè Giacomo Laudicina non va ad impiantare un'associazione.... legale a Tripoli?

Come i creditori della Fallita Salvo non vengono mai riuniti in assemblea?

Quando l'avv. Tortorici ci farà sapere di qual colore e di qual sapore egli sia? Socialista, massone, clericale, radicale, fritto misto, o *pout-pourri*?

Come il Comm. Gallotti ha definito il commercio delle farine in Trapani, *esosa speculazione*?

Quando il Sindaco prenderà provvedimenti contro un impiegato comunale che il 20 corrente ha schiaffeggiato in ufficio un povero e vecchio usciere?

Perchè il Direttore del Dazio si è dimesso? Per quali motivi di salute? Per cedere il posto al Signor Spadini, l'altro concorrente non risultato?

Come il medico Provinciale non s'è mai accorto che il Dott. Guarnotta è in istato di incompatibilità, facendo le visite alle case di tolleranza?

Quando l'avv. Ruggeri non pubblicò più la Gazzetta di Trapani? Quando ebbe paura che venisse De Felice a duellarsi con lui?

Perchè la Giunta ha detto che Augello è il solo elettricista autorizzato? Dimentica forse o finge di ignorare che Monteleone Benedetto di Sebastiano e Ferdinando D'Avoli di Federico sono elettricisti autorizzati?

Come la Giunta ha affermato che l'altra Ditta rappresentante in ferro si è negata di fornire tale genere al Comune, mentre invece quest'altra Ditta ce l'ha fornito sempre?

Quando il Consiglio Comunale darà un voto di plauso ai consiglieri deferiti chiamati nelle controdeduzioni, *salvatori della patria*?

Perchè il Brigadiere del Dazio Consumo Alagna da circa quattro anni presta sempre servizio nell'ufficio di Porta di Mare in danno degli altri graduati? Forse ebbe concessa dai superiori quel posto *vita natural durante*?

Come l'emanuense della Direzione del Dazio si fa chiamare segretario?

Perchè l'ufficiale dei depositi del dazio si permette spesso di fare metà d'orario?

Quando nell'ufficio di Porta di Mare non si comprerà più pesce?

Liberalo Papa - Gerente responsabile

Trapani-Tip. Aurora F. Lombardo

# DA ALCAMO

23-10-1911 - **Incendio** - Pochi giorni fa, verso l'una e mezza di notte, scoppiò un violento incendio in un grande magazzino di proprietà del Signor Mauriello Salvatore, sito nella via della Madonna del Riposo.

Ai primi colpi di fucile, sparati per invocare aiuti, accorrevano prontamente sul luogo il brigadiere di Finanza Salamone Francesco, comandante la locale brigada, con l'appuntato Mirai Saturnino e la guardia Del Po Giuseppe, alcune guardie di città e molti cittadini.

Quantunque siano stati compiuti veri atti di valore da parte degli agenti e di alcuni cittadini, non si potè domare il fuoco che distrusse completamente il vasto magazzino, rovinando le fabbriche, le quali furono ridotte ad un cumulo di macerie.

Fortunatamente però si riuscì ad isolare l'incendio, salvando così anche il magazzino di vino, posteriore a quello consumato, e di proprietà dello stesso Signor Mauriello.

A stento fu sottratta alle fiamme una scatoletta contenente alcune migliaia di lire in biglietti di banca e in numerario. Lo stesso proprietario si salvò quasi miracolosamente.

Intanto, ad onore del vero, sentiamo il dovere di segnalare alla pubblica ammirazione il contegno dei Signori D'Angelo Valentino e Giacomo di Valentino, D'Angelo Nicolò fu Graziano, Vincenzo Fundarò Galati, il brigadiere di Finanza Salamone e l'appuntato di P. S. Milana Gioacchino, dei quali gli ultimi tre corsero anche grave pericolo.

Ciò valga a smentire una corrispondenza sul riguardo apparsa sul *L'Ora*, giornale sempre pronto alla mistificazione e alla servilissima e indecorosa *leccata di scarpe* verso gli amministratori del Comune di Alcamo.

Sempre lo stesso quel giornale, anche quando non si tratti in alcun modo di politica!

Nello stesso tempo porgiamo le nostre più vive e sincere condoglianze alla famiglia Mauriello, la quale - non essendo pur troppo assicurato il magazzino - ha subito una perdita di circa trenta mila lire, frutto di un lungo, sapiente ed onesto lavoro, nell'augurio che quei danni possano essere presto ricompensati da nuova e più feconda energia commerciale.

GRANDI MAGAZZINI  
**Cristoforo Buonocore**

TRAPANI - Via Torrearsa 26-28

*Esposizione permanente Articoli Estivi*

**LE PIU ALTE NOVITÀ**

Maglieria - Guanti - Cravatte  
 Cappelli di paglia e castoro - Sciarpe seta e lana  
 Ombrelli in seta - Valigeria - Portafogli  
 Tappeti - Profumeria - Calzetteria  
 Bretelle e Giarrettiere.

Per TRAPANI e Provincia  
**GIUSEPPE ILARDI**

◀ Via S. Francesco N. 10 ▶

**VERNICIATURE DI CARROZZE**

*Automobili  
 Prospetti - Mobili*

© PREZZI CONVENIENTISSIMI

MANIFATTURA OTTIMA ©

Preferite la

\* \* \* **Pastina Glutinata ZAMBELLI** \* \* \*

Specialità: *TORTELLINI* della Ditta ZAMBELLI di Bologna

🌿 I più fini LIQUORI sono quelli della  
 Distilleria **A. Giacomuzzi** Venezia 🌿

Specialità: *BENEDETTINO-VERMOUTH BIANCO*

**BURRO - SALAMI - FORMAGGI**

**N. RIZZI, CELADA & CRESPI - Milano**

*Rappresentanti Esclusivi per Trapani e provincia*

**A. Ferrante & F.<sup>llo</sup>**

DEPOSITO COGNAC della Ditta **E. CUSENIER & C.**  
 Château du Solençon COGNAC

**GRAN FLOREAL**

🌸 **Domenico De Caro** 🌸

Via Garibaldi (Palazzo Saura) Trapani

**Vastissimo assortimento di corbeilles, ceste  
 e maioliche - Prezzi da non temere con-  
 correnza.**